

Stragi e “armadio della vergogna”

Cuneo. Il giudice Guido Salvini ospite stasera del ciclo d'incontri “Contesto Italiano”. Ricorderà le 14 vittime di Chiusa Pesio

CARLO GIORDANO
CUNEO

C'era anche il fascicolo sulla strage nazista di Chiusa Pesio, del 19 dicembre 1944, quattordici vittime, nell'«armadio della vergogna», scoperto nel '94 in uno sgabuzzino di Palazzo Cesi a Roma, nella cancelleria della procura militare. Un archivio con 695 fascicoli, nascosti per non far scoprire la verità sui crimini di guerra commessi durante l'occupazione nazista. Guido Salvini, giudice per le indagini preliminari al tribunale di Milano, che tra il 2004 e il 2006, è stato consulente della Commissione parlamentare d'inchiesta sull'«armadio della vergogna», stasera ne parlerà a Cuneo, nell'ambito del ciclo d'incontri «Contesto Italiano». Il tema della conferenza è «Terrorismo, strategia della tensione: da piazza Fontana all'assassinio Moro». Salvini dialogherà con Giovanni Bianconi, giornalista de «Il Corriere della Sera».

«La strategia delle stragi e il sacrificio che hanno subito i cittadini italiani, per una politica asservita a una malintesa ragion di stato - spiega -, è un filo nero che attraversa tutta la storia dell'Italia contemporanea. L'inizio si può collocare con l'occultamento, nel gennaio 1960, dei fascicoli relativi alle stragi nazifasciste, rimaste impunte per 60 anni, nell'armadio della vergogna. Va ricordato che



uno dei fascicoli è relativo alla strage di Chiusa Pesio, 19 dicembre '44, quando i nazifascisti, trucidarono 14 innocenti». «Tra loro - spiega ancora Salvini -, voglio ricordare il magistrato Carlo Alberto Ferrero, della Corte d'Appello di Torino, che si era rifiutato di applicare le sanzioni a carico dei renitenti alla leva dell'Rsi. Storia che si ricollega con le bombe precedenti a piazza Fontana e le stragi che seguirono e che videro come manovali uomini dell'estrema destra e come beneficiari una parte del mondo militare e dei servizi segreti che lavoravano per il mantenimento di un as-

2007

anno

In cui Salvini è stato consulente della Commissione parlamentare antimafia

setto istituzionale gradito agli alleati atlantici.

Il giudice Salvini si è occupato di inchieste su gruppi terroristi di sinistra e di destra; alla fine degli anni Ottanta ha riaperto le indagini sulla strage di piazza Fontana e nel 2007 è stato consulente della Commissione parlamentare antimafia.

L'appuntamento con «Contesto italiano» è alle 21, nel Centro incontri della Provincia. L'iniziativa è organizzata dall'Istituto storico della Resistenza e il Gruppo impegno civile, con il patrocinio della Provincia e del Comune di Cuneo.